



IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XVII n° 150

Novembre 2014



LA NOTA DEL PRESIDENTE

“.....**CONTINUA**”

La mia nota del mese scorso ha suscitato molti riscontri favorevoli, e non solo a livello locale, ma anche qualche isolato ed indiretto lamento.

E' quindi il caso di tornare brevemente, e spero definitivamente, sull'argomento.

Mi sembrava, in verità, evidente che il mio intervento non fosse riferito specificatamente a questo o quel dirigente distrettuale ma avesse una portata generale, tendente a sollecitare una riflessione meno disattenta su alcune disfunzioni che sono sotto gli occhi di tutti.

Chi, come me, "litiga" per professione, l'ultima cosa che desidera facendo Rotary è alimentare polemiche.

E' cosa talmente nota da risultare finanche proverbiale, come le scarpe rotte del calzolaio !

D'altra parte, il Rotary è e deve essere luogo di confronto, all'occorrenza anche serrato, ma mai di polemiche, atteso che difetta nel Rotary il prerequisito per polemizzare, e cioè l'interesse personale.

L'intento, quindi, unico e solo, era quello di accendere un riflettore su una fase di obiettivo disagio dell'associazionismo di servizio in generale e di quello rotariano in particolare.

Il quale ultimo, se è vero che è quello che - in un più generale contesto di degrado - ancora riesce a mantenere i livelli più dignitosi di appartenenza e di azione, risulta tuttavia anch'esso in qualche misura attinto dal generale scadimento sociale.

Non possiamo certo fingere di ignorare che, da più lustri, nonostante una politica di espansione sempre più massiccia e pressante, il numero di rotariani nel mondo è rimasto invariato.

Eppure, si parla di oltre un milione di nuovi rotariani ammessi negli ultimi venti anni, a cui evidentemente si contrappone il milione di vecchi rotariani che, per un motivo o un altro, sono fuoriusciti.

Se amiamo il Rotary, ci poniamo il problema e, soprattutto, ci sforziamo di individuarne la soluzione.

Altrimenti, possiamo sempre raccontarci che sono tutti deceduti

In ogni caso, e per quanto mi riguarda, rivendico il diritto di poter esprimere sempre e liberamente il mio pensiero.

E' una condizione imprescindibile del mio approccio alla vita !

Anzi, per essere un buon rotariano sento intimamente pure di soggiacere al dovere di esprimere sempre e liberamente il mio pensiero.

Sogno un Rotary di uomini capaci di relazionarsi senza infingimenti e di apprezzarsi - positivamente o negativamente - con rispetto ma senza riserve.

Sogno un Rotary di "Uomini ... liberi".

Un abbraccio,

NEFASTE INCLINAZIONI

Parlare oggi delle condizioni sociali ed economiche dell'Italia appare inutile e quasi stucchevole, avendo i Mass-media rovistato ogni anfratto della Grande malata.

Questa nota, perciò, non intende aggiungere nulla di suo, ma ribadire ciò che si dice e si sente per la strada. Tra le mille cause del decadentismo della società attuale ciò che viene evidenziato, sotto il profilo comportamentale, è l'egoistica e generalizzata ricerca del possesso, dell'arricchimento, ritenuto passaggio obbligato per acquisire potere sui propri simili.

Tale illusione, come si sa, esplica i suoi molteplici effetti distruttivi in ogni dominio del sapere e in ogni tipo di relazione umana. L'osservazione del fenomeno è purtroppo ormai quotidiana, in barba alle regole deontologiche (ormai desuete) ed all'insegnamento bimillenario del mondo classico.

Un buon motivo di tanto declino ce lo suggerisce Seneca, secondo cui noi non valutiamo gli uomini per quello che sono ma per gli abiti che vestono e per gli ornamenti di cui si fregiano.

Ormai in tutti gli strati della società quello che domina è l'ingannevole apparire, presupposto indispensabile per acquisire possesso e potere.

Un altro aspetto nefasto della società attuale è la carenza intellettuale di rivedere continuamente le proprie convinzioni. Possedere la verità equivale ad ucciderla.

Chi è sicuro di possedere la verità non ha più bisogno di cercarla, non sente più la necessità di dialogare, di ascoltare l'altro.

Queste persone, secondo Popper, sono i veri nemici della società, perché presumendo di possedere il senso della storia, tendono a chiudere la vita umana entro organizzazioni fondamentaliste che si sottraggono al continuo processo autocorrettivo della ragione.

Solo chi ama la verità può cercarla continuamente. Il dubbio non è nemico della verità, ma è stimolo continuo alla ricerca di essa. Senza la negazione di una verità assoluta non ci può essere spazio per la tolleranza.

Solo la consapevolezza di essere destinati a vivere nell'incertezza, solo l'umiltà di considerarsi esseri fallibili, solo la coscienza di essere esposti al rischio dell'errore possono permetterci un autentico incontro con gli altri.

Per queste ragioni, la pluralità delle opinioni, delle lingue, delle religioni, delle culture dei popoli deve essere considerata come un'immensa ricchezza dell'umanità e non come un pericoloso ostacolo.

Accettare la fallibilità della conoscenza, confrontarsi con il dubbio, convivere con l'errore significa, in nome del pluralismo, esercitare il nostro diritto di critica e sentire il bisogno di dialogare anche con chi si batte per valori diversi dai nostri.

Coloro che ricorrono alla "giustizia armata" con il pretesto di difendere la verità, finiscono per uccidere la libertà.

Il valore dell'uomo non sta nella verità che qualcuno presume di possedere, ma nella sincera fatica compiuta per raggiungerla.

Così la ricerca della verità svincolata da qualsiasi utilitarismo, può rendere l'umanità più libera, più tollerante e più umana.

Vincenzo Piluso

ASCOLTARE E' UGUALE AD AMARE

Ho partecipato insieme a mio marito, Vittorio, e ad altri cari amici del Rotary allo **YOUTH DAY** che si è tenuto il 20 settembre scorso a Battipaglia.

E' stata, come sempre accade quando si ha la possibilità di partecipare a meeting distrettuali, una esperienza molto appagante ed altamente formativa, specie grazie ad interventi qualificati, capaci di accrescere il patrimonio culturale e relazionale di ciascuno.

Ho apprezzato particolarmente il lavoro realizzato, con fatica ed impegno, dalla professoressa Carmela Dromi, del R.C. di Lamezia Terme Reventino, in collaborazione con giovani interattivi e rotarattivi.

Il tema affrontato, che rappresenta il germe dal quale proliferano tutti i maggiori mali che attanagliano, sin dalla tenera età, i nostri giovani, è quello dell'Ascolto o meglio del Mancato Ascolto dei giovani da parte degli adulti, qualunque sia la loro connotazione rispetto al minore (parentale-didattica - ecclesiastica - sociale).

I giovani hanno bisogno di attenzione, attraverso l'ascolto conosciamo i loro pensieri, i loro sogni, i loro desideri, le loro aspettative, i loro progetti, i loro sentimenti. Non ascoltandoli, li deludiamo, annulliamo la loro autostima, avviliamo le loro attese facendoli ricadere su se stessi, creando in loro un profondo senso di insoddisfazione che, soprattutto nei soggetti più deboli e con meno carattere, spinge a trovare sogni ed appagamenti vani e viziosi.....

I nostri giovani non sognano il futuro, ma il loro presente e, pur sentendosi naufraghi e spaventati dall'incertezza di una vita tranquilla sia dal punto di vista lavorativo che affettivo, inviano di continuo messaggi di felicità, di speranza e di amore.

Si aprono agli altri con facilità, sono favorevoli alla comprensione, alla compassione, alla pietà, alla solidarietà.

Dimostrano sempre, con le loro condotte, un elevatissimo senso della giustizia.

Questi ideali e questi valori che animano i nostri figli, i nostri nipoti, gli amici, loro coetanei, sono espressi quotidianamente con gioia, con semplicità tipici di un'età che nonostante tutto spera nel futuro, ma chiede di vivere il presente.

Se solo imparassimo ad ascoltarli!

OFFRIAMO LORO IL MAGGIORE ATTO DI AMORE POSSIBILE, IMMERGIAMOCI IN CIO' CHE CI RACCONTANO E, SE LE COSE NON DOVESSERO ANDARE COME DESIDERIAMO, E' MEGLIO AVERE AMATO ED AVERE PERSO CHE NON AVERE AMATO!

Daniela Mascaro

PROGRAMMA DI NOVEMBRE

NUOVA SEDE DELLE RIUNIONI

Per come deliberato dall'Assemblea dei soci del club svoltasi lo scorso 28 ottobre, **a partire dal mese di novembre, le riunioni del nostro club si terranno presso il Royal Hotel di Cosenza.**

NOTIZIE

Il volume "Percorsi d'arte in Italia", edizioni Rubbettino del nostro socio **Enzo Le Pera** verrà presentato a Cosenza giorno 7 novembre alle ore 17,30 presso la Libreria Feltrinelli, corso Mazzini 86 dai proff. Ottavio Cavalcanti e Mario Caligiuri, moderatrice Manuela Bevacqua.

Il 17 novembre alle ore 18.30, invece, il testo sarà presentato presso la Locanda di Alia di Castrovillari, dai professori Vittorio Cappelli e Gianluigi Trombetti.

Seguirà una cena il cui costo sarà di € 30,00 con prenotazione obbligatoria al n° 333.5701332.

Successi in serie per il nostro socio **Francesco Sesso**. Dopo avere vinto i Campionati Italiani di Fotografia Subacquea, categoria Pesce svoltisi nell'isola di Capraia, Francesco è salito sul podio più alto anche a Massa Lubrense, aggiudicandosi il Torneo Vervecce, battendo alcuni dei più forti fotosub italiani.

Ultimo riconoscimento al VII Concorso Internazionale di Fotografia Subacquea "Abissi", città di Venezia, dove la foto "Luci dello Stretto", scattata nei fondali di Reggio Calabria, è risultata tra le fotografie premiate dalla prestigiosa giuria.

Martedì 4 - ore 18.00 Duomo

Messa per i defunti rotariani.

ore 19.30 - Hotel Royal

Riunione del Consiglio Direttivo.

Martedì 11 - Hotel Royal - ore 20.15

"Cosenza tra Medioevo e Rinascimento".

Conversazione dell'arch. Fulvio Terzi.

Introduce Alessandro Campolongo

Segue cena.

Martedì 18 - Hotel Royal - ore 20.15.

Il PDG Maria Rita Acciardi consegna la Paul Harris alla memoria di Gaetano Sesso la cui figura sarà tratteggiata da Mario Mari.

Segue cena.

Martedì 25 - ore 18:00 - Museo delle Arti e dei Mestieri.

Inaugurazione della Mostra fotografica amatoriale.

Ore 20.15. Hotel Royal:

Assemblea dei soci per elezioni Consiglio Direttivo a.s. 2015/016.

Segue cena.

Sabato 29 - ore 18.30 - Museo delle Arti e dei Mestieri.

Premiazione dei vincitori della Mostra. Asta di beneficenza.

Segue rinfresco con prodotti tipici



ROTARY CLUB COSENZA

Rotary International -Distretto 2100°

Anno sociale 2014 - 2015

Presidente del Club

Nicola Piluso